IL MATTINO

PAESE :Italia
PAGINE :8
SUPERFICIE :29 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(22584)
AUTORE :N.D.

► 27 ottobre 2022

«Proteste nelle piazze serve una mediazione»

▶La linea del capo della polizia Giannini: approccio discreto per evitare scontri

▶Oggi vertice al Viminale con Piantedosi Intese con i Paesi africani per fermare i flussi

LO SCENARIO

ROMA Un approccio più discreto, in stile Firenze. Il Viminale non dimentica i clamorosi errori del G8 di Genova del 2001, e punta alla mediazione. Quella stessa mediazione che venne adottata un anno dopo, durante il Social forum europeo, quando a Firenze sfilarono circa un milione di no global. Non ci furono disordini né problemi, grazie alla trattativa gestita dall'allora prefetto Achille Serra. A vent'anni da quel giorno, la storia potrebbe ripetersi, con la crisi economica che soffia sul disagio sociale. Il neo ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, conosce bene le dinamiche della mediazione e ha già attivato prefetti, questori e amministratori locali, perché prevenire è sempre meglio che reprimere.

L'ANALISI

Oggi se ne discuterà all'interno del primo Comitato per l'ordine e la sicurezza sotto il suo dicastero, alla presenza dei vertici delle forze dell'ordine e dei direttori dell'intelligence. I temi saranno quelli dell'ordine pubblico e dell'immigrazione. E a giudicare dall'analisi effettuata dal capo della Polizia, Lamberto Giannini, ieri mattina, durante il Salone della giustizia a Roma, la linea sembra chiara. «Verrà garantito il diritto al dissenso e alla manifestazioni - spiega il prefetto -, ma nel pieno rispetto della legge. Non mi sento di fare alcun appello ai leader politici, affinché si tenga la situazione il più possibile serena. Di certo - aggiunge - vi saranno delle ricadute economiche a causa della crisi» innescata dalla guerra in corso. E dunque - è ancora Giannini a parlare - questo porterà a un impegno di piazza. Noi cercheremo di gestire con il massimo dell'oculatezza, il nostro mantra sarà fare opera di mediazione. Infatti, sto andando in tutte le questure d'Italia per avere il polso della situazione, perché - sottolinea - è importante conoscerla in maniera preventiva. La protesta va garantita ma trovando insieme le condizioni migliori».

Il capo della Polizia ricorda anche che all'esplodere della pandemia Covid, «c'è stato tantissimo dissenso» quando venivano adottate misure di sicurezza pubblica, e ne è seguito «un impegno straordinario delle forze di Polizia per cercare di evitare fatti gravi e ga-

Tutti i diritti riservati

IL MATTINO

PAESE :Italia
PAGINE :8
SUPERFICIE :29 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(22584)
AUTORE :N.D.

► 27 ottobre 2022

rantire al contempo il diritto al dissenso». Le cose su cui concentrarsi, dunque, sono due – precisa -: la prima è il controllo del territorio, fondamentale per monitorare eventuali infiltrazioni della criminalità e tutto ciò che può mettere a repentaglio la sicurezza e la ripresa. Abbiamo molta attenzione pure per la formazione dei poliziotti. Le nuove tecnologie permettono già su strada di fare dei controlli e delle verifiche immediate». Il riferimento è probabilmente anche all'incentivazione dell'uso delle bodycam, che le forze dell'ordine dovrebbero indossare e che possono evitare contestazioni e ricostruzioni parziali.

Nel Comitato si parlerà di questo, e si ragionerà anche su come contenere gli sbarchi. Il primo segnale è stato dato con chiarezza dal ministro Piantedosi, con una circolare nella quale ha ribadito alle Ong straniere che non avrebbero potuto violare le acque territoriali. La questione, però, prevede anche il ripristino di accordi più concreti con la Libia, da dove parte il maggior numero di barconi. C'è chi tra gli addetti ai lavori ha chiamato l'ex ministro dell'Interno, Marco Minniti, che di quelle trattative ne è stato il principale fautore.

IL DECRETO

Piantedosi ha in mente di tradurre in atti politici le sue intenzioni. E cioè di portare al primo Consiglio dei ministri "un pacchetto" su immigrazione e non solo, al quale stanno già lavorando gli esperti del Viminale. Perché le Ong che sbarcano senza controllo sono un problema per questo governo, ma un altro grosso problema resta chi arriva con barconi autonomi, e deve essere salvato in mare dalla guardia costiera o dalla guardia di finanza. «Per il futuro la linea sarà puntare a che non ci siano navi che trasportano migranti nel Mediterraneo - chiarisce il ministro -. Faremo una forte azione di intesa con i Paesi di origine dei transiti per governare i flussi, e questo vuol dire concedere delle quote di flussi di ingresso regolare. La proposta verrà fatta alla Tunisia, alla Libia, all'Egitto, all'Algeria». Anche perché il bel tempo ha già portato gli arrivi a superare quota 80 mila, il 66% in più rispetto allo scorso anno. E nelle ultime 48 ore, motovedette italiane hanno recuperato oltre 1.200 migranti su due pescherecci alla deriva partiti dalla Libia, mentre altri III sono arrivati autonomamente a Lampedusa su barchini.

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIÙ BODYCAM INDOSSATE DAGLI AGENTI NELLA GESTIONE DEI CORTEI PER EVITARE CONTESTAZIONI OGGI IL COMITATO ORDINE E SICUREZZA

> SI DEVONO GOVERNARE LE MIGRAZIONI CONCEDENDO AGLI STATI DI ORIGINE QUOTE DI FLUSSI REGOLARI
>
> MATTEO PIANTEDOSI

> BISOGNA CONOSCERE PRIMA LE TENSIONI: STO ANDANDO IN TUTTE LE QUESTURE PER AVERE IL POLSO DELLA SITUAZIONE
>
> LAMBERTO GIANNINI

Tutti i diritti riservati

IL MATTINO

PAESE : Italia
PAGINE : 8
SUPERFICIE : 29 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE : (22584)
AUTORE : N.D.

► **27 ottobre 2022**

Tutti i diritti riservati